

**INNOVAZIONE.** In via Fermi il quartier generale

## Sirona System, la tecnologia entra negli studi dentistici

### Partiti ieri a Verona i 24 mesi di formazione sui software digitali

I software digitali prendono piede negli studi dentistici, per rispondere alle esigenze di pazienti sempre più informati ed esigenti.

Pur avendo poco tempo e poche risorse a disposizione, chiedono la qualità, sia nelle tecnologie che nelle competenze dei professionisti ai quali affidano il loro sorriso. Una domanda intercettata da Sirona Dental System, che ha fatto dell'innovazione in odontoiatria il proprio core business. La multinazionale tedesca specializzata in tecnologia dentale, in Italia ha il quartiere generale a Verona, in via Enrico Fermi. Da questo sede ha preso il via ieri la «Biennale Sirona», un percorso di formazione professionale di 24 mesi che coinvolge professionisti del settore a livello europeo.

«Si tratta di corsi durante i quali i dentisti che tutti i giorni utilizzano le nostre tecnologie impareranno come applicarle al meglio», spiega Sonia Zanconato, direttore di Sirona Digital Accademy. «Stiamo assistendo a un interessante fenomeno», aggiunge, «la comunità scientifica sta mostrando una notevole apertura verso i temi delle tecnologie innovative digitali, tanto da volerle inserire

nei protocolli clinici. C'è quindi un maggiore desiderio di conoscenza da parte dei professionisti che hanno sempre seguito approcci tradizionali, analogici».

Dall'altra parte, chi queste tecnologie le utilizza da tempo, sente ora l'esigenza di sfruttarne al massimo le potenzialità. «In passato venivano impiegate le funzioni basilari della macchina», spiega Zanconato, «ora c'è il desiderio di spingere al massimo le capacità della tecnologia acquistata, e il percorso di formazione che abbiamo organizzato vuole rispondere a questa richiesta».

Tecnologie e formazione vanno quindi di pari passo, non solo nelle cinque sedi italiane del gruppo, ma in tutto il mondo. E che la ricetta funzioni lo dimostrano i numeri di Sirona, che dal 2006 è quotata al Nasdaq della borsa americana. Nell'ultimo anno fiscale (dall'1 ottobre 2013 al 30 settembre 2014) la multinazionale ha registrato un fatturato di 1,171 milioni di dollari, impiegando oltre 3.300 persone in 29 Paesi nel mondo e commercializzando i propri prodotti in 135 nazioni. Entro la fine dell'anno, è prevista l'espansione in altre sette province italiane. • F.L.